

marchio nazionale (*Approvato dal Senato*) (185-A).

MEZZI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Disposizioni per l'apertura di farmacie succursali nelle stazioni di cura (*Approvato dal Senato*) (194).

RIGHETTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Approvazione dei seguenti Atti internazionali stipulati in Ginevra fra l'Italia ed altri Stati:

1º) Convenzione internazionale per abolizione dei divieti e delle restrizioni all'importazione ed all'esportazione, Protocollo relativo e Dichiarazione annessa, stipulati l'8 novembre 1927;

2º) Accordo complementare alla Convenzione di cui sopra e Protocollo relativo con dichiarazione annessa, stipulati l'11 luglio 1928;

3º) Accordo internazionale concernente l'esportazione delle pelli e Protocollo relativo, stipulati l'11 luglio 1928;

4º) Accordo internazionale concernente l'esportazione delle ossa e Protocollo relativo, stipulati l'11 luglio 1928 (121).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del bilancio delle comunicazioni.

PRESIDENTE. Si riprende la discussione del bilancio delle comunicazioni. Onorevoli camerati, li prego di prendere i loro posti. Non è possibile in queste condizioni terminare la discussione sul bilancio delle comunicazioni. Io desidero che l'emiciclo venga sgombrato.

Dichiaro chiusa la discussione generale. Domando agli onorevoli relatori se intendano prendere la parola.

PUPPINI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUPPINI, *relatore*. Onorevoli camerati, non avrei chiesto di parlare, se non mi incombesse l'obbligo, dopo il discorso di Sua Eccellenza il ministro, di riconoscere che la Giunta del bilancio ed io potevamo essere più felici in quel punto della relazione che riflette il personale.

Devo però dichiarare che per denominatore di quella frazione che è stata discussa è stato tenuto 164 mila, perchè non è del-

l'esercizio 1927-28 che si parlava, ma dell'esercizio 1929-30.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Ma allora ci sono anche 81 mila pensionati. Ed allora 164 mila, più 81 mila pensionati, fa 245 mila! (*Interruzioni*).

PUPPINI. Ma si deve tener conto del solo personale odierno in servizio (*Interruzioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Lascino parlare!

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Scusi, mi pare la statistica di quello che andava all'albergo e mangiava un pollo: uno lo mangiava, l'altro stava a guardarlo, e quando è uscito la statistica segnava mezzo pollo per uno.

ROTIGLIANO. Ma noi vogliamo sapere le cifre attuali! (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevoli camerati, non facciamo conversazioni all'una dopo mezzanotte!

PUPPINI, *relatore*. Debbo dichiarare che il numeratore è stato tenuto così come è stato tenuto, perchè si intendeva di ricavare e si è ricavato, non già la retribuzione effettiva del personale, ma il costo.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Basta che lo spieghi! Lei può ricavare quello che vuole!

PUPPINI, *relatore*. Riconosco però che la forse eccessiva brevità del linguaggio poteva dar luogo a degli equivoci (certo non voluti da alcuno) di interpretazione, che Sua Eccellenza il ministro ha molto chiaramente dissipati.

E del resto io sono lieto che con questa discussione si possa completare il quadro della bontà della gestione ferroviaria, quale scaturisce dall'esame del bilancio.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Di chi da sei anni non pensa ad altro, per dodici ore al giorno! (*Approvazioni*) disinteressatamente e con alta idealità nazionale! (*Benissimo!*).

ROTIGLIANO. Questo è fuori discussione, onorevole ministro.

PUPPINI, *relatore*. Ho esaminato, come di dovere... (*Interruzioni*).

STARACE. Si tratta di aritmetica, non di filosofia!

PRESIDENTE. Onorevoli camerati, non facciamo tragedie, che per fortuna non ci sono!

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. No! Nessuna tragedia!

PUPPINI, *relatore*. Ho esaminato, come di dovere, con tutto scrupolo, il bilancio, e dichiaro che mano a mano che procedeva